

Cronisti in classe 2025 **QN LA NAZIONE**



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana

Automobile Club
Massa Carrara

Siamo davvero ecosostenibili? Stile di vita per salvare il pianeta

Cosa possiamo fare e quali abitudini modificare per tutelare l'ambiente in cui viviamo
I GIOVANI CRONISTI DELLA PLURICLASSE 4 E 5 DELLA ELEMENTARE DI CANIPAROLA

CANIPAROLA

Siamo ecosostenibili? Sono una persona ecosostenibile quando rispetto l'ambiente e le risorse naturali, in modo da garantire alle future generazioni le stesse opportunità di vita delle attuali. Recentemente, durante le attività in classe, ci siamo dedicati allo studio dello smaltimento dei rifiuti. Abbiamo scoperto che riciclare significa trasformare il materiale di scarto e rifiuto in nuove risorse attraverso processi industriali più o meno complessi e questa è una notizia molto bella perché trasformare è una dote artistica che era propria dell'alchimista e forse le riciclerie hanno preso ispirazione proprio da lì...chissà!

La brutta notizia è che ci sono un sacco di cose che non si possono riciclare, come accendini, addobbi, assorbenti, bambole, bastoncini per pulirsi le orecchie, bottoni, penne e righelli, capsule del caffè, carta da forno, giocattoli rotti, cd e dvd, oggetti in gomma, lettieri ed escrementi di animali, mozziconi di sigarette, piastrelle per zanzare. L'elenco sarebbe ancora lungo e, per motivi di spazio, non possiamo riportarlo tutto. Abbiamo trascritto soltanto gli oggetti di utilizzo più comune. Preoccupatissimi, ci siamo chiesti, come intervenire e abbiamo immaginato dei comportamenti alternativi da adottare per poter ridurre al minimo i potenziali danni ambientali causati dalla poca attenzione e cura. La nostra immaginazione suggerisce: meglio acquistare i fiammiferi, invece degli accendini; costruire addobbi



I bambini della pluriclasse 4 e 5 della elementare della scuola di Caniparola

in carta che stimolano la creatività e ti fanno pure divertire; ci sono bambole di stoffa meravigliose e giocattoli in legno strepitosi, compriamo o regaliamo quelli! Le orecchie si possono lavare anche con l'acqua e il sapone; i mozziconi di sigarette si possono eliminare con le sigarette artigianali oppure, con un po' di volontà, smettendo di fumare. Se proprio i fumatori non ci riuscissero, ci raccomandiamo di gettare le cicche negli appositi posacenere, se no, finiscono in mare e se li mangiano i pesci che peraltro non fumano. Da questa esperienza abbiamo imparato moltissimo. Sapevamo già prima che l'emergenza climatica è uno dei problemi più urgenti che l'umanità

è chiamata ad affrontare, ma non eravamo abbastanza consapevoli del fatto che ciascuno di noi può fare il suo pezzettino, può dare il suo contributo semplicemente modificando delle abitudini, pensando ogni volta alle conseguenze che potrebbero verificarsi, mettendosi nei panni dei pesci che fanno indigestione di plastica, le tartarughe che ingeriscono i sacchetti di plastica, scambiandoli per meduse, e muoiono soffocate, degli orsi polari che muoiono annegati non trovando più il ghiaccio su cui galleggiare. Per far fronte a questa crisi è necessario un impegno globale urgente. Siamo tutti chiamati ad assumercene la responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

Il lavoro è stato svolto dalla pluriclasse 4^e e 5^a elementare 'Moratti' di Caniparola.

Questi i nomi degli alunni:

Catalano Alessio,
El Fallah Abdessamad,
Ferrari Ruben,
Galletto Nathan,
Rea Gauditano Cristian,
Bianchi Gabriele,
Cargioli Federico,
Costa Benedetta,
Danese Jacopo,
De Giacobbe Andrea,
Lorenzani Martina,
Luca Alexandru,
Monaco Mattia,
Le maestre che hanno seguito i bambini:
Barbara Ambrosini
Laura Bertelloni
Federica Albertosi.



Alcuni suggerimenti per l'eco menù

Il rispetto della salute comincia a tavola

Se si decide di diventare persone ecosostenibili, conviene leggere questi consigli per una spesa amica del clima e del pianeta: è molto meglio scegliere frutta e verdura di produzione locale, di stagione, il più possibile biologica perché non porta residui di pesticidi a tavola e non danneggia l'ambiente; ridurre il consumo di carne e derivati, sceglierli provenienti da allevamenti ecologici e produttori che conosciamo direttamente, se non ne conosciamo, po-

tremmo rivolgerci ai GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) più vicini a casa nostra; preferire la qualità e non la quantità: è importante sapere che la formula All You Can Eat per esempio, molto di moda ultimamente, nella maggior parte dei casi nasconde una storia di sfruttamento dei lavoratori, uso massiccio di erbicidi, pesticidi e fertilizzanti. Puoi sempre rispondere: No grazie! meglio evitare gli avocado, le banane, l'ananas, la quinoa e altri prodotti esotici, sono mode insostenibili con un prezzo al-

tissimo per il pianeta perché nei paesi produttori, queste coltivazioni si espandono disboscando le foreste e sfruttando i lavoratori; portarsi sempre la borsa della spesa così evitiamo di disperdere plastica nell'ambiente, che ce n'è già troppa! Se hai dubbi riguardo l'acquisto di cibo confezionato, chiedi alla nonna, lei saprà risponderti. Il cibo industriale, ultra processato e confezionato, ha un basso valore nutrizionale e non è amico dell'ambiente e della tua salute. Basta dire: "No grazie!"



Anche la spesa deve essere amica del clima